

Per i ragazzi che non studiano c'è il progetto di rimotivazione

Avviato con il patrocinio dell'XI Municipio il "Progetto di rimotivazione allo studio" realizzato dall'Associazione GEA. In funzione uno sportello di sostegno gratuito.

È un percorso formativo che permette ai ragazzi di "imparare ad apprendere", quando il rendimento scolastico non è adeguato e l'interesse per lo studio diminuisce sempre di più.

«Vogliamo mettere in evidenza» ci dice il dottor Mario Polimanti, psicologo cognitivo e presidente della "GEA Formazione e Comunicazione" «che quando i ragazzi hanno ritardi, difficoltà e scarse abilità scolastiche, un semplicistico ricorso alle ripetizioni non può risolvere il problema. E non lo può risolvere perché così si interviene sugli effetti e non sulle cause, che sono molte e vanno individuate con cura.» Per questo, nella sua sede, l'Associazione mette a disposizione di studenti e genitori uno sportello di consulenza e di sostegno gratuito. Sono previsti tre livelli di intervento.

Il primo prevede un sostegno di metodo gratuito e riguarda gli studenti che nonostante un impegno costante non raggiungono risultati adeguati all'impegno. Il secondo è diretto agli studenti che non hanno un impegno costante e prevede un supporto mirato di collaborazione gratuita con i genitori.

Infine il terzo, più impegnativo, riguarda quei ragazzi che hanno una forte avversione per tutto ciò che viene percepito come "studio", che si pongono in forte contestazione con l'ambiente adulto e che spesso sono insicuri e ansiosi. In questo caso il progetto prevede un intervento professionale per fornire un intervento sia sul piano educativo che su quello cognitivo.

Per accedere al servizio occorre telefonare al numero **06.57.81.235** o inviare una e.mail a gea@geaformazione.org

Dombini • • •